

COMUNE DI URBINO

Provincia di Pesaro e Urbino

Variante parziale PRG per la definizione di una nuova area di espansione a destinazione produttiva artigianale/industriale nella frazione di Canavaccio loc. Santo Stefano di Gaifa

Valutazione Ambientale Strategica (VAS) Rapporto Ambientale

- Direttiva 2001/42/CE
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n° 152 e s.m.i.
- Regione Marche L.R. 12 giugno 2007, n° 6 e s.m.i.
- Regione Marche D.G.R. 23 dicembre 2019, n° 1647 (Linee Guida VAS)
- Regione Marche D.D. Settore Valutazioni n° 13/2020 (Indirizzi VAS 01)
- Regione Marche D.D. Settore Valutazioni n° 198/2021 (Indirizzi VAS 02)
- Regione Marche D.A.L. 13 dicembre 2021, n° 25 (SRSvS 2021)
- Regione Marche D.D. Settore Valutazioni n° 115/2023 (SRSvS 2021 indicatori VAS)

RA03a Rilievo fotografico area vasta

Indice

1. Modalità del rilievo fotografico.....	1
2. Rilievo fotografico dell'area vasta	1
3. Conclusioni	2

Progetto: **Studio M&C stp a r.l.**
Dott. Ing. Marconi Antonio
Dott. Ing. Marconi Antonio Geom. Clementi Mauro
T. 0722 – 041212
M. 348 2259555 Dott. Ing. Marconi Antonio
M. 348 3426101 Geom. Clementi Mauro
tecnico@studiomarconiclementi.eu
Via Mazzini 32 – 61033 Fermignano (PU)

Consulente redazione Rapporto Ambientale:
Dini Emanuele
Via Santa Maria del Piano 25, Urbania (PU)

Consulente per Compatibilità Geomorfologica ed Idraulica:
Dott. Geol. Feduzi Davide
Via A. Labriola 3, Fermignano (PU)

novembre 2023

Revisioni

data	oggetto
18/11/2023	redazione

1. Modalità del rilievo fotografico

Il rilievo fotografico è stato svolto in condizioni di cielo variabile ma comunque sempre nelle migliori condizioni di luminosità e di visibilità. La macchina fotografica impiegata è stata una digitale compatta a media risoluzione; gli scatti sono stati ripresi tutti con un grandangolo medio (equivalente ad un 35 mm di una tradizionale reflex); in questo modo si è cercato di evitare la distorsione ottica tipica dei teleobiettivi e di mantenere la ripresa il più possibile simile a quella dell'occhio umano in condizioni ordinarie.

Il rilievo fotografico dell'area proposta in variante in località Santo Stefano di Gaifa è stato suddiviso in tre parti: 1) area vasta (punti di ripresa esterni all'area e corrispondente al possibile bacino di intervisibilità, punti di vista P01-P12); 2) area del viale alberato di Via Nazionale (ex SS 73, punti di vista P13-P24); 3) area locale (punti di ripresa interni all'area, punti di vista P25-P46).

I rilievi fotografici sono stati eseguiti nel periodo invernale quindi nelle condizioni visive più critiche per le possibili interferenze visive non potendo contare sull'effetto schermante della vegetazione esistente.

2. Rilievo fotografico dell'area vasta

Tenuto conto della particolare morfologia dei luoghi e del grado di trasformazione dell'intervento previsto, il bacino di intervisibilità dell'area vasta risulta essere limitato e circoscritto alle colline che delimitano a sud e a nord il tratto della vallata del Fiume Metauro in corrispondenza dell'area di studio.

Occorre precisare che non sono stati presi in considerazione punti di vista ad est ed ad ovest perchè la particolare morfologia dei luoghi non consente di vedere l'area da questi quadranti.

Quindi dopo aver verificato mediante sopralluoghi i vari punti di intervisibilità, sono stati selezionati i punti di vista (da P01 a P12) lungo un ipotetico cerchio (procedendo da ovest verso est e da nord a sud) che dalla Strada Vicinale di Santo Stefano di Gaifa (Comune di Urbino) scende verso il fondovalle del Fiume Metauro, attraversa prima la linea ferroviaria Pesaro-Urbino, quindi la vecchia Strada Statale SS 73 ed infine la nuova Strada di Grande Comunicazione SGC E78 per poi andare verso il reticolo delle strade di campagna che si trova alla base del Monte Paganuccio (Comune di Fermignano) sulla sponda orografica destra del Fiume Metauro.

Foto P01 Comune di Urbino, Strada Vicinale di Santo Stefano di Gaifa, quota altimetrica 215 m slm, distanza topografica 637 m, lato nord.

L'area proposta (indicata con il rettangolo in tratteggio bianco, quota altimetrica baricentro 145 m slm) non risulta essere visibile. Si intravede la rampa del viadotto dello svincolo della SGC E78 tra la vegetazione in habitus invernale. Sullo sfondo nella parte centrale il massiccio del Monte Pietralata (Comune di Fermignano, cima quota altimetrica 889 m slm). La distribuzione della vegetazione lungo i versanti settentrionali del Monte Pietralata segue una precisa stratificazione ecologica in funzione dell'altitudine e delle condizioni pedoclimatiche. Nella parte alta (dalla cima sino alla quota dei 300 m) si susseguono dall'alto verso il basso: 1) Orno-Ostietri, 2) Querceti di roverella, 3) Boschi ripariali di pioppo nero (lungo i compluvi ed i corsi d'acqua), 4) numerosi rimboschimenti a prevalenza di conifere distribuiti in modo casuale. Nella parte bassa si estendono i campi coltivati, inframezzati da fossi e siepi campestri lungo le aree più scoscese e le scarpate stradali.

Punto P02 Comune di Urbino, Strada Vicinale di Santo Stefano di Gaifa, quota altimetrica 230 m slm, distanza topografica 522 m, lato nord.

L'area proposta (indicata con il rettangolo in tratteggio bianco, quota altimetrica baricentro 145 m slm) risulta essere visibile in parte solo nella porzione occidentale ed adiacente alla strada di Via Nazionale (ex SS 73).

Si intravede la rampa del viadotto dello svincolo della SGC E78 tra la vegetazione in habitus invernale. Sullo sfondo nella parte centrale il massiccio del Monte Pietralata (Comune di Fermignano, cima quota altimetrica 889 m slm).

La distribuzione della vegetazione lungo i versanti settentrionali del Monte Pietralata segue una precisa stratificazione ecologica in funzione dell'altitudine e delle condizioni pedoclimatiche. Nella parte alta (dalla cima sino alla quota dei 300 m) si susseguono dall'alto verso il basso: 1) Orno-Ostietri, 2) Querceti di roverella, 3) Boschi ripariali di pioppo nero (lungo i compluvi ed i corsi d'acqua). Sono anche presenti numerosi rimboschimenti a prevalenza di conifere distribuiti in modo casuale. Nella parte bassa si estendono i campi coltivati, inframezzati da fossi e siepi campestri lungo le aree più scoscese e le scarpate stradali.

Punto P03 Comune di Urbino, campo alto soprastante l'area proposta, quota altimetrica 240 m slm, distanza topografica 455 m, lato nord.

L'area proposta (indicata con il rettangolo in tratteggio bianco, quota altimetrica baricentro 145 m slm) risulta essere visibile in parte solo nella porzione occidentale ed adiacente alla strada di Via Nazionale (ex SS 73).

L'analisi visiva consente di definire tre tipi di paesaggi:

1) il paesaggio boschivo naturaliforme lungo i versanti superiori delle colline della vallata del Metauro;

2) il paesaggio agrario moderno compreso tra il paesaggio boschivo naturaliforme a monte ed il paesaggio delle infrastrutture viarie a valle;

3) il paesaggio delle infrastrutture viarie che occupa il fondovalle del Fiume Metauro: la vecchia Strada Statale SS 73, la nuova Strada di Grande Comunicazione SGC E78 (Superstrada Fano-Grosseto con relativi svincoli, fasce di rispetto e aree intercluse) e la linea ferroviaria Pesaro-Urbino; questo tipo di paesaggio ingloba i centri abitati di fondovalle (sia quelli di vecchio insediamento sia quelli più recenti) e le zone produttive artigianali ed industriali che si sono sviluppate a partire dagli '50 tra la viabilità di fondovalle ed il Fiume Metauro.

Punto P04 Comune di Urbino, campo basso soprastante l'area proposta, quota altimetrica 195 m slm, distanza topografica 240 m, lato nord.

L'area proposta (indicata con il rettangolo in tratteggio bianco, quota altimetrica baricentro 145 m slm) risulta essere visibile nella parte adiacente alla strada di Via Nazionale (ex SS 73).

Il punto di vista si trova nel campo soprastante (area privata non accessibile) e a ridosso della casa colonica di "Cà Bell" (il toponimo nella CTR è indicato come "Cà Betto").

Punto P05 Comune di Urbino, strada di Via Cal Magnano, quota altimetrica 149 m slm, distanza topografica 282 m, lato ovest.

L'area proposta (indicata con il rettangolo in tratteggio bianco, quota altimetrica baricentro 145 m slm) risulta essere visibile sul fronte occidentale.

Questo punto di vista è molto particolare perchè è un varco di una siepe arborata stradale da cui è possibile vedere per il senso della sua lunghezza l'intera area proposta, racchiusa a monte dalla linea ferroviaria Pesaro-Urbino e a valle dal doppio corridoio della vecchia Strada Statale SS 73 e della nuova Strada di Grande Comunicazione SGC E78 (Superstrada Fano-Grosseto con relativi svincoli, fasce di rispetto e aree intercluse).

Punto P06 Comune di Urbino, viadotto dello svincolo della SGC E78 in corrispondenza del tracciato della vecchia SS 73, quota altimetrica 154 m slm, distanza topografica 235 m, lato sud-ovest.

L'area proposta (indicata con il rettangolo in tratteggio bianco, quota altimetrica baricentro 145 m slm) risulta essere visibile solo in parte sul fronte sud-ovest.

Il punto di vista è solo ipotetico in quanto il viadotto è transitato solo da automezzi e al momento non vi sono le corsie per pedoni e ciclisti che sono obbligati a percorrere la sede stradale in promiscuità con i veicoli circolanti; i conducenti degli autoveicoli non riescono a vedere in lontananza l'area proposta in quanto defilata e fuori dal campo visivo.

La vista è comunque ostacolata dalla presenza dei grigliati di protezione per la sicurezza stradale e dalla fitta vegetazione che cresce lungo i rilevati stradali.

Punto P07 Comune di Urbino, viadotto dello svincolo della SGC E78 in corrispondenza del tracciato della nuova SGC E78, quota altimetrica 154 m slm, distanza topografica 268 m, lato sud-ovest.

L'area proposta (indicata con il rettangolo in tratteggio bianco, quota altimetrica baricentro 145 m slm) risulta essere visibile solo in parte sul fronte sud-ovest.

Il punto di vista è solo ipotetico in quanto il viadotto è transitato solo da automezzi e al momento non vi sono le corsie per pedoni e ciclisti che sono obbligati a percorrere la sede stradale in promiscuità con i veicoli circolanti; i conducenti degli autoveicoli non riescono a vedere in lontananza l'area proposta in quanto defilata e fuori dal campo visivo.

La vista è comunque ostacolata dalla presenza dei grigliati di protezione per la sicurezza stradale e dalla fitta vegetazione che cresce lungo i rilevati stradali.

Punto P08 Comune di Fermignano, Strada Vicinale "La Casina", quota altimetrica 180 m slm, distanza topografica 879 m, lato sud.

L'area proposta (indicata con il rettangolo in tratteggio bianco, quota altimetrica baricentro 145 m slm) risulta essere visibile solo nella parte alta.

E' possibile osservare in ordine:

1) le distese dei campi di monocoltura che caratterizzano il paesaggio agrario moderno compreso tra il paesaggio boschivo naturaliforme a monte ed il paesaggio delle infrastrutture viarie a valle;

2) a destra la casa colonica "Il Piano" (quota altimetrica 177 m slm);

3) la collina di Monte Sant'Angelo (cima quota altimetrica 422 m slm), sulla sponda sinistra oltre il Fiume Metauro ed il doppio corridoio della vecchia Strada Statale SS 73 e della nuova Strada di Grande Comunicazione SGC E78;

4) sullo sfondo la successione dei Monti delle Cesane.

Punto P09 Comune di Fermignano, Strada Vicinale "La Casina", quota altimetrica 170 m slm, distanza topografica 1.004 m, lato sud.

L'area proposta (indicata con il rettangolo in tratteggio bianco, quota altimetrica baricentro 145 m slm) risulta essere visibile solo nella parte alta.

E' possibile osservare in ordine:

1) le distese dei campi di monocoltura che caratterizzano il paesaggio agrario moderno compreso tra il paesaggio boschivo naturaliforme a monte ed il paesaggio delle infrastrutture viarie a valle;

2) a destra la casa colonica "Il Piano" (quota altimetrica 177 m slm);

3) l'insediamento rurale di "Abbadia";

- 4) il bosco ripariale del Fiume Metauro;
5) la collina di Monte Sant'Angelo (cima quota altimetrica 422 m slm), sulla sponda sinistra oltre il Fiume Metauro ed il doppio corridoio della Strada Statale SS 73 e della Strada di Grande Comunicazione SGC E78;
6) sullo sfondo la successione dei Monti delle Cesane.
- Punto P10 Comune di Fermignano, Strada Vicinale "La Colombara", quota altimetrica 200 m slm, distanza topografica 1.087 m, lato sud.
L'area proposta (indicata con il rettangolo in tratteggio bianco, quota altimetrica baricentro 145 m slm) non risulta essere visibile in quanto posta nella parta bassa della vallata e coperta visivamente dal versante della collina.
- Punto P11 Comune di Fermignano, Strada Vicinale "La Colombara", quota altimetrica 240 m slm, distanza topografica 1.135 m, lato sud.
L'area proposta (indicata con il rettangolo in tratteggio bianco, quota altimetrica baricentro 145 m slm) non risulta essere visibile in quanto posta nella parta bassa della vallata e coperta visivamente dal versante della collina.
- Punto P12 Comune di Fermignano, Strada comunale "San Lorenzo", quota altimetrica 182 m slm, distanza topografica 807 m, lato sud.
L'area proposta (indicata con il rettangolo in tratteggio bianco, quota altimetrica baricentro 145 m slm) risulta essere visibile solo nella parte alta.

Trattandosi di un'area priva di emergenze particolari, delimitata in modo netto rispetto alle componenti naturali circostanti, schermata dalla particolare morfologia dei luoghi, si ritiene che le immagini riprese siano sufficienti a rappresentare lo stato attuale dei luoghi.

3. Conclusioni

L'analisi del rilievo fotografico dell'area vasta consente di definire quattro tipi di paesaggi che si susseguono a degradare dai crinali a monte sino al fondovalle del Fiume Metauro:

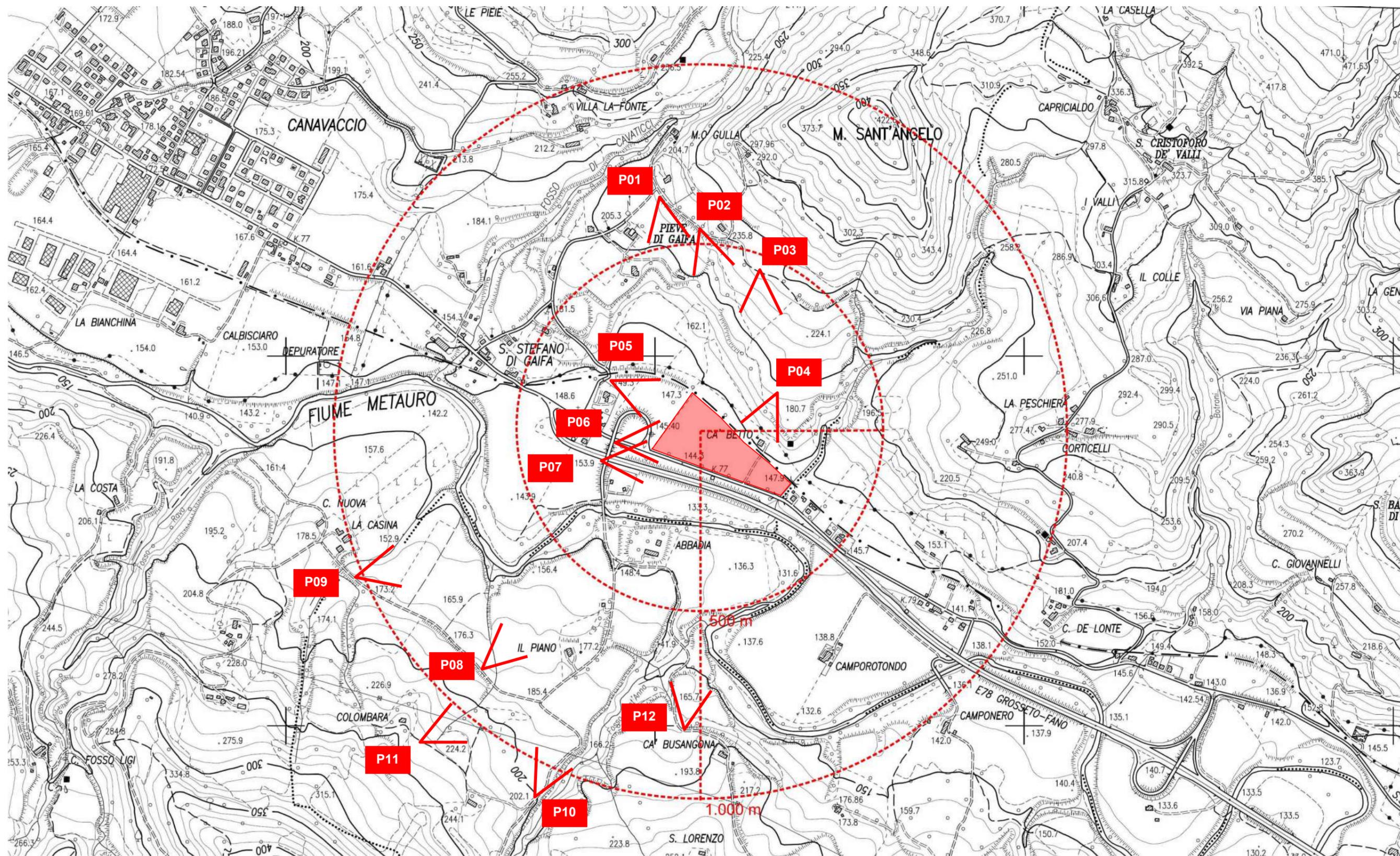
- 1) il paesaggio boschivo naturaliforme che si estende lungo i versanti superiori delle colline della vallata del Metauro e costituito da Orno-Ostreti, Querceti di roverella, rimboschimenti a prevalenza di conifere, distribuiti secondo una precisa stratificazione ecologica in funzione dell'altitudine e delle condizioni pedoclimatiche;
- 2) il paesaggio agrario moderno costituito da alternanza di estesi campi a monocultura, radi insediamenti rurali (abitazioni e fabbricati agricoli), strade bianche di campagna, inframezzato da fossi e siepi campestri lungo le aree più scoscese e le scarpate stradali; non si rinvencono tracce del paesaggio agrario tradizionale dell'alberata tosco-umbro-marchigiana e delle relative sistemazioni idraulico-agrarie; questo paesaggio è compreso tra il paesaggio boschivo naturaliforme a monte ed il paesaggio fluviale a valle;
- 3) il paesaggio delle infrastrutture viarie che occupa il fondovalle del Fiume Metauro: la vecchia Strada Statale SS 73, la nuova Strada di Grande Comunicazione SGC E78 (Superstrada Fano-Grosseto con relativi svincoli, fasce di rispetto e aree intercluse), la linea ferroviaria Pesaro-Urbino, a cui si deve aggiungere anche il corridoio della Ciclovia del Metauro (in fase di progettazione); questo tipo di paesaggio ingloba i centri abitati di fondovalle (sia quelli di vecchio insediamento sia quelli più recenti) e le zone produttive artigianali ed industriali che si sono sviluppate a partire dagli anni '50 tra la viabilità di fondovalle ed il Fiume Metauro;
- 4) il paesaggio fluviale costituito dai boschi ripariali di pioppo nero e salice bianco che seguono i compluvi umidi, il reticolo idrografico minore ed i corsi d'acqua principali.

In particolare l'area proposta in variante si trova racchiusa tra la linea ferroviaria Fano-Urbino a monte ed il sistema viario della nuova Strada di Grande Comunicazione SGC E78 (Superstrada Fano-Grosseto con relativi svincoli, fasce di rispetto e aree intercluse) a valle; pertanto tale area può considerarsi come una porzione del paesaggio delle infrastrutture viarie in via di evoluzione.

L'analisi del rilievo fotografico dell'area vasta non ha evidenziato elementi di valore territoriale, ambientale e paesaggistico di rilievo nell'area proposta.

Si deve ritenere che le uniche interferenze da analizzare e controllare riguardano le visuali lungo i margini perimetrali dell'area oggetto di variante urbanistica ed i percorsi della fauna locale (ungulati, piccoli mammiferi) secondo le direttrici monte - valle come possibile verificare dalle piste in terra battuta tracciate dagli animali sull'erba all'interno dell'area proposta.

Pertanto la soluzione paesaggistica ed ecologica più appropriata consiste nel ricostruire un bosco lineare ad elevata biodiversità, completo della stratificazione orizzontale e verticale caratteristica dei boschi naturali con delle radure interne per alternare vuoti e pieni in modo di diversificare gli habitat per le varie specie vegetali ed animali. Il bosco lineare, con una larghezza variabile in funzione delle fasce di rispetto, si svilupperà parallelo lungo tutti i confini di proprietà in modo da chiudere ed integrare (e quindi connettere visivamente ed ecologicamente) le fasce boscate di nuovo impianto con quelle già presenti lungo i bordi esterni.



Punti di vista dell'area vasta (Regione Marche CTR 280090 Canavaccio, scala 1:10.000)



Punto P01

Comune di Urbino, Strada Vicinale di Santo Stefano di Gaifa, quota altimetrica 215 m slm, distanza topografica 637 m, lato nord.

Descrizione stato attuale:

L'area proposta (indicata con il rettangolo in tratteggio bianco, quota altimetrica baricentro 145 m slm) non risulta essere visibile.

Si intravede la rampa del viadotto dello svincolo della SGC E78 tra la vegetazione in habitus invernale. Sullo sfondo nella parte centrale il massiccio del Monte Pietralata (Comune di Fermignano, cima quota altimetrica 889 m slm).

La distribuzione della vegetazione lungo i versanti settentrionali del Monte Pietralata segue una precisa stratificazione ecologica in funzione dell'altitudine e delle condizioni pedoclimatiche. Nella parte alta (dalla cima sino alla quota dei 300 m) si susseguono dall'alto verso il basso: 1) Orno-Ostrieti, 2) Querceti di roverella, 3) Boschi ripariali di pioppo nero (lungo i compluvi ed i corsi d'acqua), 4) numerosi rimboschimenti a prevalenza di conifere distribuiti in modo casuale. Nella parte bassa si estendono i campi coltivati, inframezzati da fossi e siepi campestri lungo le aree più scoscese e le scarpate stradali.

Interferenze e possibili soluzioni di minimizzazione, protezione e mitigazione:

La vista da nord dell'area proposta non presenta particolari interferenze visive. La particolare morfologia dei luoghi, le formazioni vegetali esistenti (boschi, macchie, gruppi di alberi, ecc.) e la difficile accessibilità dei punti di vista (quasi tutti in campi agricoli di proprietà privata) limita la visibilità.



Punto P02

Comune di Urbino, Strada Vicinale di Santo Stefano di Gaifa, quota altimetrica 230 m slm, distanza topografica 522 m, lato nord.

Descrizione stato attuale:

L'area proposta (indicata con il rettangolo in tratteggio bianco, quota altimetrica baricentro 145 m slm) risulta essere visibile in parte solo nella porzione occidentale ed adiacente alla strada di Via Nazionale (ex SS 73).

Si intravede la rampa del viadotto dello svincolo della SGC E78 tra la vegetazione in habitus invernale. Sullo sfondo nella parte centrale il massiccio del Monte Pietralata (Comune di Fermignano, cima quota altimetrica 889 m slm).

La distribuzione della vegetazione lungo i versanti settentrionali del Monte Pietralata segue una precisa stratificazione ecologica in funzione dell'altitudine e delle condizioni pedoclimatiche. Nella parte alta (dalla cima sino alla quota dei 300 m) si susseguono dall'alto verso il basso: 1) Orno-Ostrieti, 2) Querceti di roverella, 3) Boschi ripariali di pioppo nero (lungo i compluvi ed i corsi d'acqua). Sono anche presenti numerosi rimboschimenti a prevalenza di conifere distribuiti in modo casuale. Nella parte bassa si estendono i campi coltivati, inframezzati da fossi e siepi campestri lungo le aree più scoscese e le scarpate stradali.

Interferenze e possibili soluzioni di minimizzazione, protezione e mitigazione:

La vista da nord dell'area proposta non presenta particolari interferenze visive. La particolare morfologia dei luoghi, le formazioni vegetali esistenti (boschi, macchie, gruppi di alberi, ecc.) e la difficile accessibilità dei punti di vista (quasi tutti in campi agricoli di proprietà privata) limita la visibilità.



Punto P03

Comune di Urbino, campo alto soprastante l'area proposta, quota altimetrica 240 m slm, distanza topografica 455 m, lato nord.

Descrizione stato attuale:

L'area proposta (indicata con il rettangolo in tratteggio bianco, quota altimetrica baricentro 145 m slm) risulta essere visibile in parte solo nella porzione occidentale ed adiacente alla strada di Via Nazionale (ex SS 73).

L'analisi visiva consente di definire tre tipi di paesaggi:

- 1) il paesaggio boschivo naturaliforme lungo i versanti superiori delle colline della vallata del Metauro;
- 2) il paesaggio agrario moderno compreso tra il paesaggio boschivo naturaliforme a monte ed il paesaggio delle infrastrutture viarie a valle;
- 3) il paesaggio delle infrastrutture viarie che occupa il fondovalle del Fiume Metauro: la vecchia Strada Statale SS 73, la nuova Strada di Grande Comunicazione SGC E78 (Superstrada Fano-Grosseto con relativi svincoli, fasce di rispetto e aree intercluse) e la linea ferroviaria Pesaro-Urbino; questo tipo di paesaggio ingloba i centri abitati di fondovalle (sia quelli di vecchio insediamento sia quelli più recenti) e le zone produttive artigianali ed industriali che si sono sviluppate a partire dagli '50 tra la viabilità di fondovalle ed il Fiume Metauro.

Interferenze e possibili soluzioni di minimizzazione, protezione e mitigazione:

La vista da nord dell'area proposta non presenta particolari interferenze visive. La particolare morfologia dei luoghi, le formazioni vegetali esistenti (boschi, macchie, gruppi di alberi, ecc.) e la difficile accessibilità dei punti di vista (quasi tutti in campi agricoli di proprietà privata) limita la visibilità.



Punto P04

Comune di Urbino, campo basso soprastante l'area proposta, quota altimetrica 195 m slm, distanza topografica 240 m, lato nord.

Descrizione stato attuale:

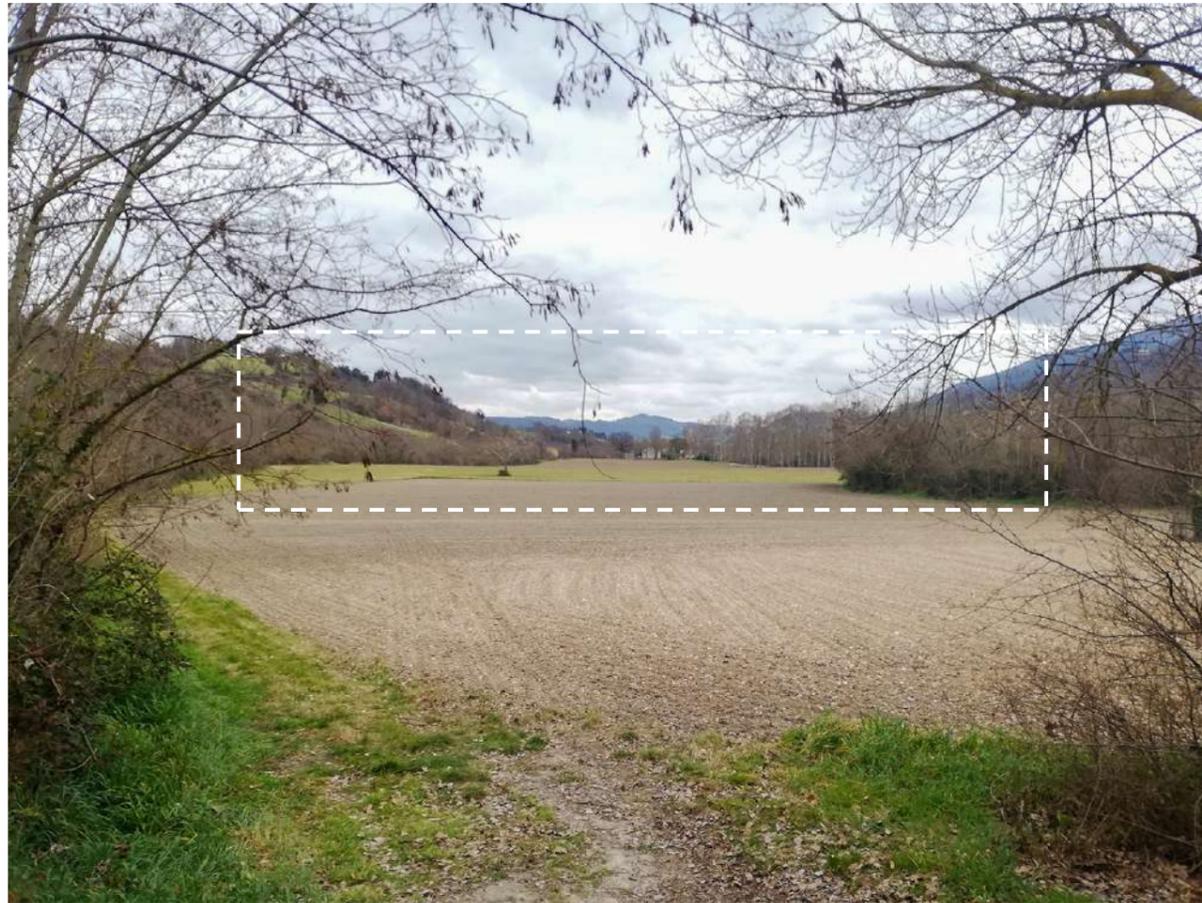
L'area proposta (indicata con il rettangolo in tratteggio bianco, quota altimetrica baricentro 145 m slm) risulta essere visibile nella parte adiacente alla strada di Via Nazionale (ex SS 73).

Il punto di vista si trova nel campo soprastante (area privata non accessibile) e a ridosso della casa colonica di "Cà Bell" (il toponimo nella CTR è indicato come "Cà Betto").

Interferenze e possibili soluzioni di minimizzazione, protezione e mitigazione:

La vista da nord dell'area proposta non presenta particolari interferenze visive. La particolare morfologia dei luoghi, le formazioni vegetali esistenti (boschi, macchie, gruppi di alberi, ecc.) e la difficile accessibilità dei punti di vista (quasi tutti in campi agricoli di proprietà privata) limita la visibilità.

La visuale dovrebbe essere protetta da un ecosistema filtro, adiacente e parallelo al tracciato linea ferroviaria Pesaro-Urbino, per limitare la vista della parte retrostante del complesso produttivo proposto e migliorare il corridoio ecologico secondario di versante (parallelo alle curve di livello) in parte già esistente.



Punto P05

Comune di Urbino, strada di Via Cal Magnano, quota altimetrica 149 m slm, distanza topografica 282 m, lato ovest.

Descrizione stato attuale:

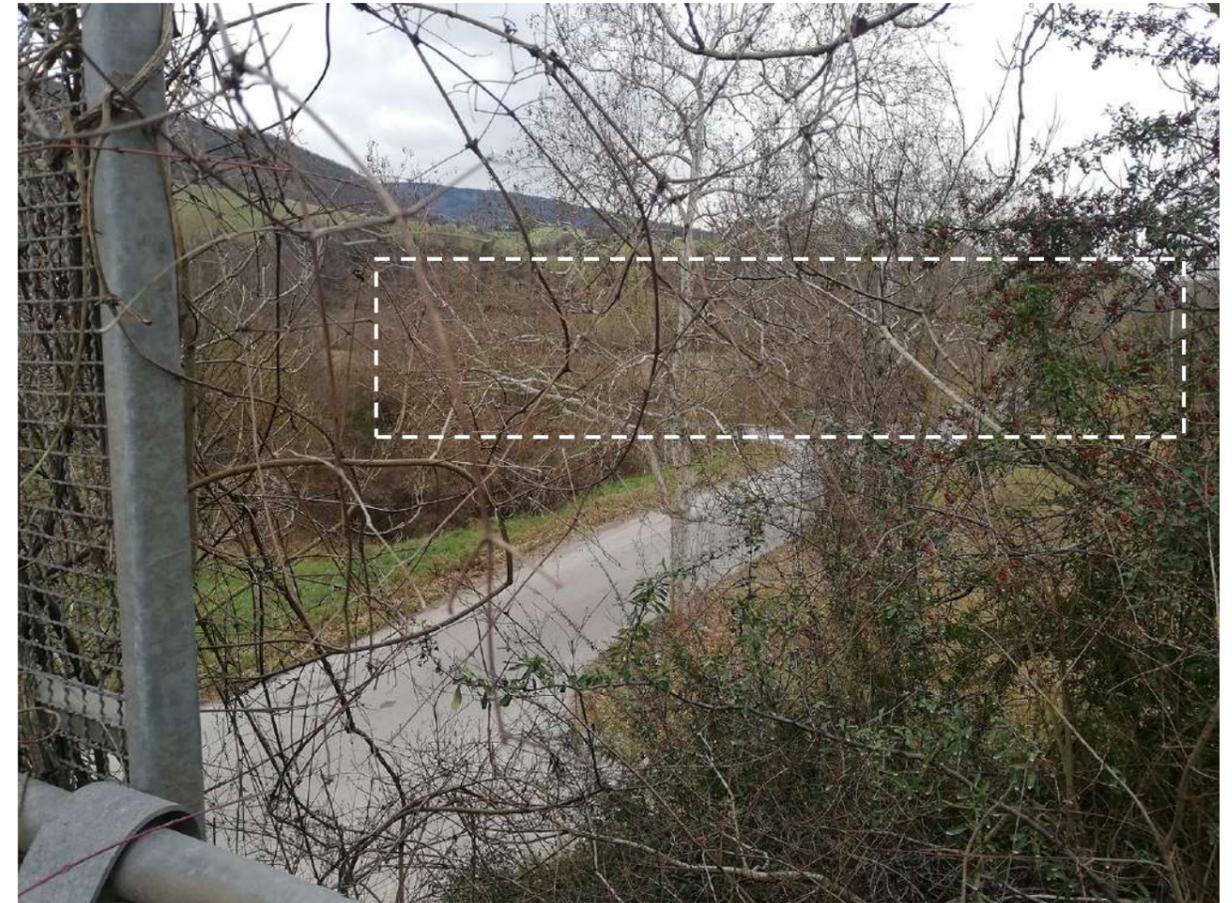
L'area proposta (indicata con il rettangolo in tratteggio bianco, quota altimetrica baricentro 145 m slm) risulta essere visibile sul fronte occidentale.

Questo punto di vista è molto particolare perchè è un varco di una siepe arborata stradale da cui è possibile vedere per il senso della sua lunghezza l'intera area proposta, racchiusa a monte dalla linea ferroviaria Pesaro-Urbino e a valle dal doppio corridoio della vecchia Strada Statale SS 73 e della nuova Strada di Grande Comunicazione SGC E78 (Superstrada Fano-Grosseto con relativi svincoli, fasce di rispetto e aree intercluse).

Interferenze e possibili soluzioni di minimizzazione, protezione e mitigazione:

La vista da ovest dell'area proposta (seppur interclusa dalla presenza di una siepe arborata stradale) presenta una puntuale interferenza visiva.

La visuale dovrebbe pertanto essere protetta da un ecosistema filtro, adiacente e parallelo alla linea di confine, per limitare la vista del lato occidentale del complesso produttivo proposto e migliorare il corridoio ecologico secondario di pendio (perpendicolare alle curve di livello) in questo momento privo di protezione arborea ed arbustiva.



Punto P06

Comune di Urbino, viadotto dello svincolo della SGC E78 in corrispondenza del tracciato della vecchia SS 73, quota altimetrica 154 m slm, distanza topografica 235 m, lato sud-ovest.

Descrizione stato attuale:

L'area proposta (indicata con il rettangolo in tratteggio bianco, quota altimetrica baricentro 145 m slm) risulta essere visibile solo in parte sul fronte sud-ovest.

Il punto di vista è solo ipotetico in quanto il viadotto è transitato solo da automezzi e al momento non vi sono le corsie per pedoni e ciclisti che sono obbligati a percorrere la sede stradale in promiscuità con i veicoli circolanti; i conducenti degli autoveicoli non riescono a vedere in lontananza l'area proposta in quanto defilata e fuori dal campo visivo.

La vista è comunque ostacolata dalla presenza dei grigliati di protezione per la sicurezza stradale e dalla fitta vegetazione che cresce lungo i rilevati stradali.

Interferenze e possibili soluzioni di minimizzazione, protezione e mitigazione:

La vista da sud-ovest dell'area proposta non presenta particolari interferenze visive. La particolare morfologia dei luoghi, le formazioni vegetali esistenti (boschi, macchie, gruppi di alberi, ecc.), la presenza dei grigliati di protezione per la sicurezza stradale e la fitta vegetazione che cresce lungo i rilevati stradali limita la visibilità.



Punto P07

Comune di Urbino, viadotto dello svincolo della SGC E78 in corrispondenza del tracciato della nuova SGC E78, quota altimetrica 154 m slm, distanza topografica 268 m, lato sud-ovest.

Descrizione stato attuale:

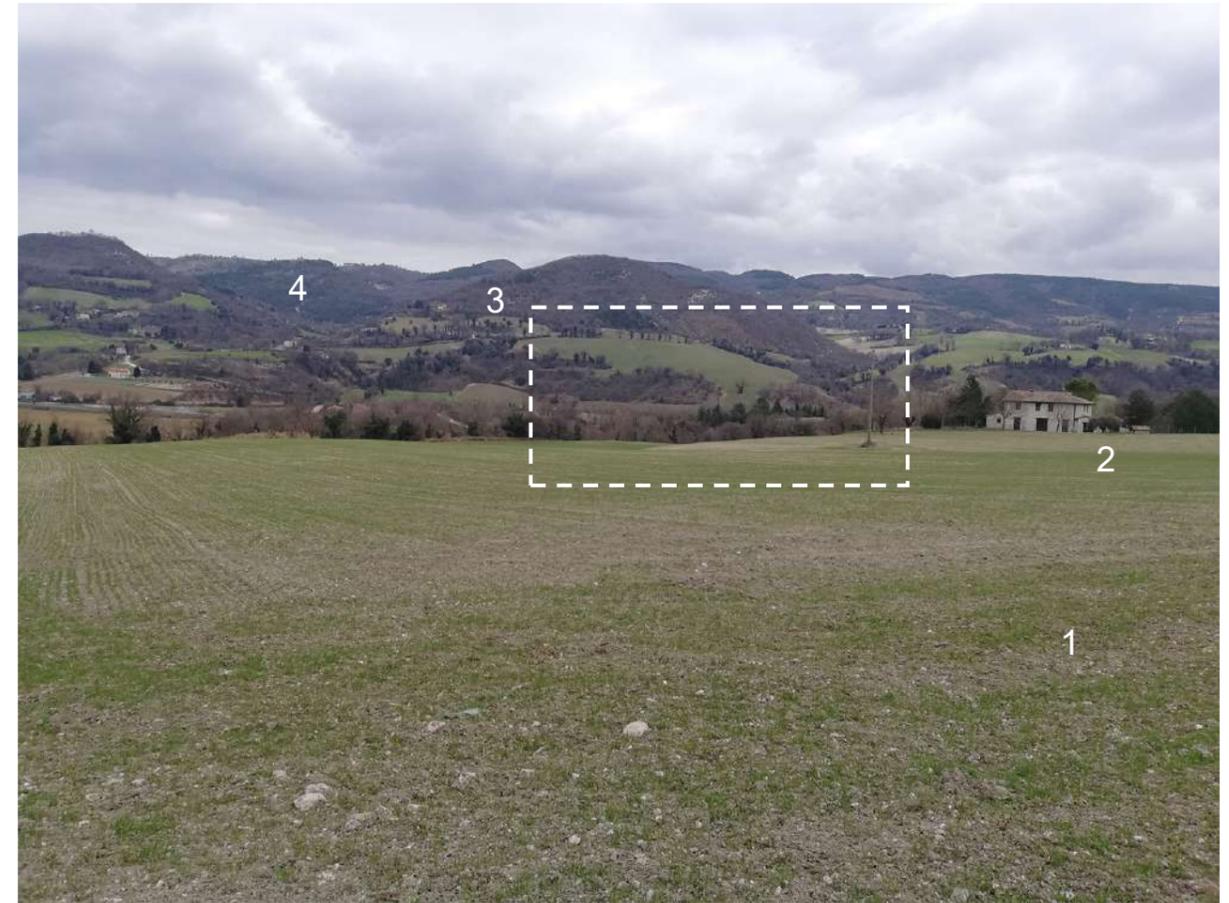
L'area proposta (indicata con il rettangolo in tratteggio bianco, quota altimetrica baricentro 145 m slm) risulta essere visibile solo in parte sul fronte sud-ovest.

Il punto di vista è solo ipotetico in quanto il viadotto è transitato solo da automezzi e al momento non vi sono le corsie per pedoni e ciclisti che sono obbligati a percorrere la sede stradale in promiscuità con i veicoli circolanti; i conducenti degli autoveicoli non riescono a vedere in lontananza l'area proposta in quanto defilata e fuori dal campo visivo.

La vista è comunque ostacolata dalla presenza dei grigliati di protezione per la sicurezza stradale e dalla fitta vegetazione che cresce lungo i rilevati stradali.

Interferenze e possibili soluzioni di minimizzazione, protezione e mitigazione:

La vista da sud-ovest dell'area proposta non presenta particolari interferenze visive. La particolare morfologia dei luoghi, le formazioni vegetali esistenti (boschi, macchie, gruppi di alberi, ecc.), la presenza dei grigliati di protezione per la sicurezza stradale e la fitta vegetazione che cresce lungo i rilevati stradali limita la visibilità.



Punto P08

Comune di Fermignano, Strada Vicinale "La Casina", quota altimetrica 180 m slm, distanza topografica 879 m, lato sud.

Descrizione stato attuale:

L'area proposta (indicata con il rettangolo in tratteggio bianco, quota altimetrica baricentro 145 m slm) risulta essere visibile solo nella parte alta.

E' possibile osservare in ordine:

- 1) le distese dei campi di monocoltura che caratterizzano il paesaggio agrario moderno compreso tra il paesaggio boschivo naturaliforme a monte ed il paesaggio delle infrastrutture viarie a valle;
- 2) a destra la casa colonica "Il Piano" (quota altimetrica 177 m slm);
- 3) la collina di Monte Sant'Angelo (cima quota altimetrica 422 m slm), sulla sponda sinistra oltre il Fiume Metauro ed il doppio corridoio della vecchia Strada Statale SS 73 e della nuova Strada di Grande Comunicazione SGC E78;
- 4) sullo sfondo la successione dei Monti delle Cesane.

Interferenze e possibili soluzioni di minimizzazione, protezione e mitigazione:

La vista da sud dell'area proposta non presenta particolari interferenze visive. La particolare morfologia dei luoghi, le formazioni vegetali esistenti (boschi, macchie, gruppi di alberi, ecc.) e la difficile accessibilità dei punti di vista (quasi tutti in campi agricoli di proprietà privata) limita la visibilità.

La visuale potrebbe essere ulteriormente schermata da un ecosistema filtro, adiacente e parallelo al doppio corridoio infrastrutturale, per limitare la parziale vista del lato meridionale del complesso produttivo proposto.



Punto P09

Comune di Fermignano, Strada Vicinale "La Casina", quota altimetrica 170 m slm, distanza topografica 1.004 m, lato sud.

Descrizione stato attuale:

L'area proposta (indicata con il rettangolo in tratteggio bianco, quota altimetrica baricentro 145 m slm) risulta essere visibile solo nella parte alta.

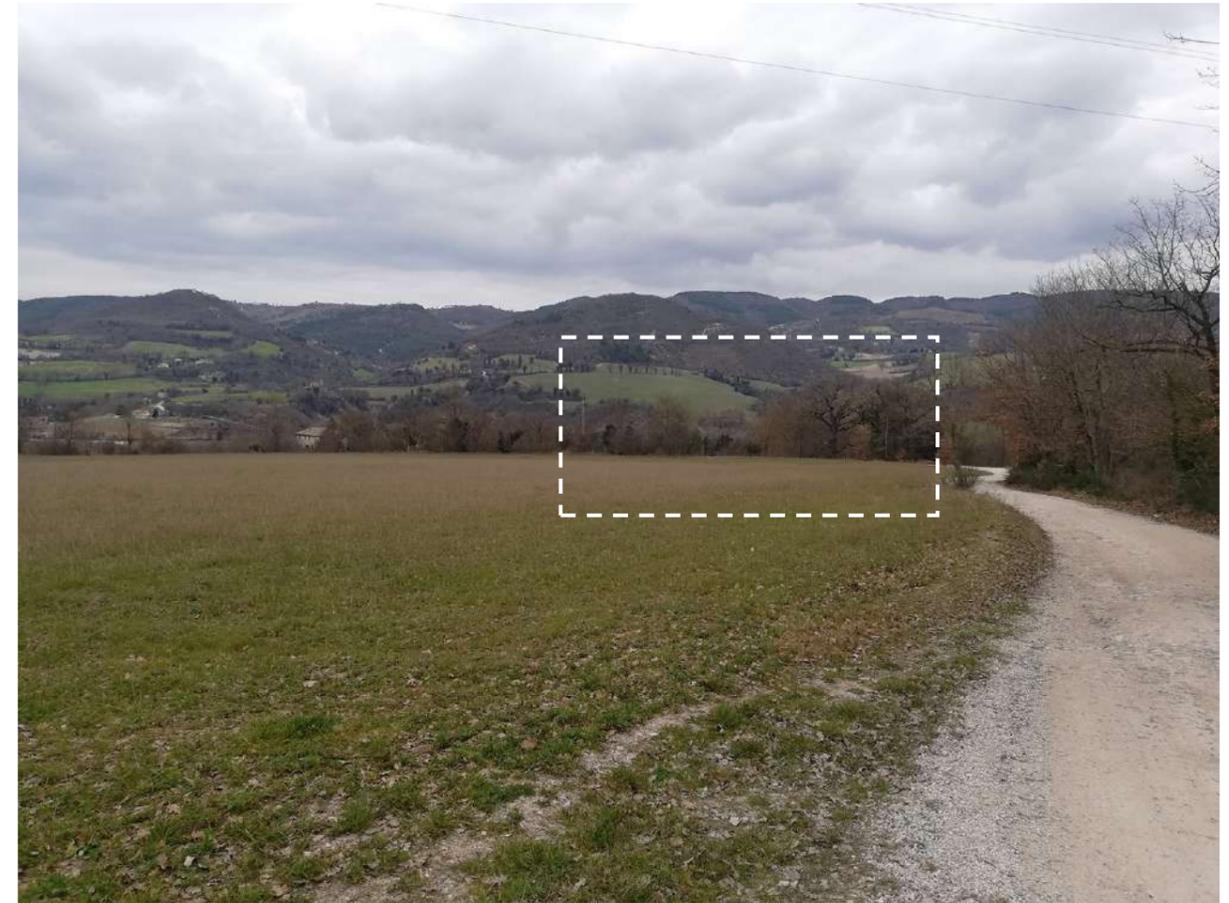
E' possibile osservare in ordine:

- 1) le distese dei campi di monocoltura che caratterizzano il paesaggio agrario moderno compreso tra il paesaggio boschivo naturaliforme a monte ed il paesaggio delle infrastrutture viarie a valle;
- 2) a destra la casa colonica "Il Piano" (quota altimetrica 177 m slm);
- 3) l'insediamento rurale di "Abbadia";
- 4) il bosco ripariale del Fiume Metauro;
- 5) la collina di Monte Sant'Angelo (cima quota altimetrica 422 m slm), sulla sponda sinistra oltre il Fiume Metauro ed il doppio corridoio della Strada Statale SS 73 e della Strada di Grande Comunicazione SGC E78;
- 6) sullo sfondo la successione dei Monti delle Cesane.

Interferenze e possibili soluzioni di minimizzazione, protezione e mitigazione:

La vista da sud dell'area proposta non presenta particolari interferenze visive. La particolare morfologia dei luoghi, le formazioni vegetali esistenti (boschi, macchie, gruppi di alberi, ecc.) e la difficile accessibilità dei punti di vista (quasi tutti in campi agricoli di proprietà privata) limita la visibilità.

La visuale potrebbe essere ulteriormente schermata da un ecosistema filtro, adiacente e parallelo al doppio corridoio infrastrutturale, per limitare la parziale vista del lato meridionale del complesso produttivo proposto.



Punto P10

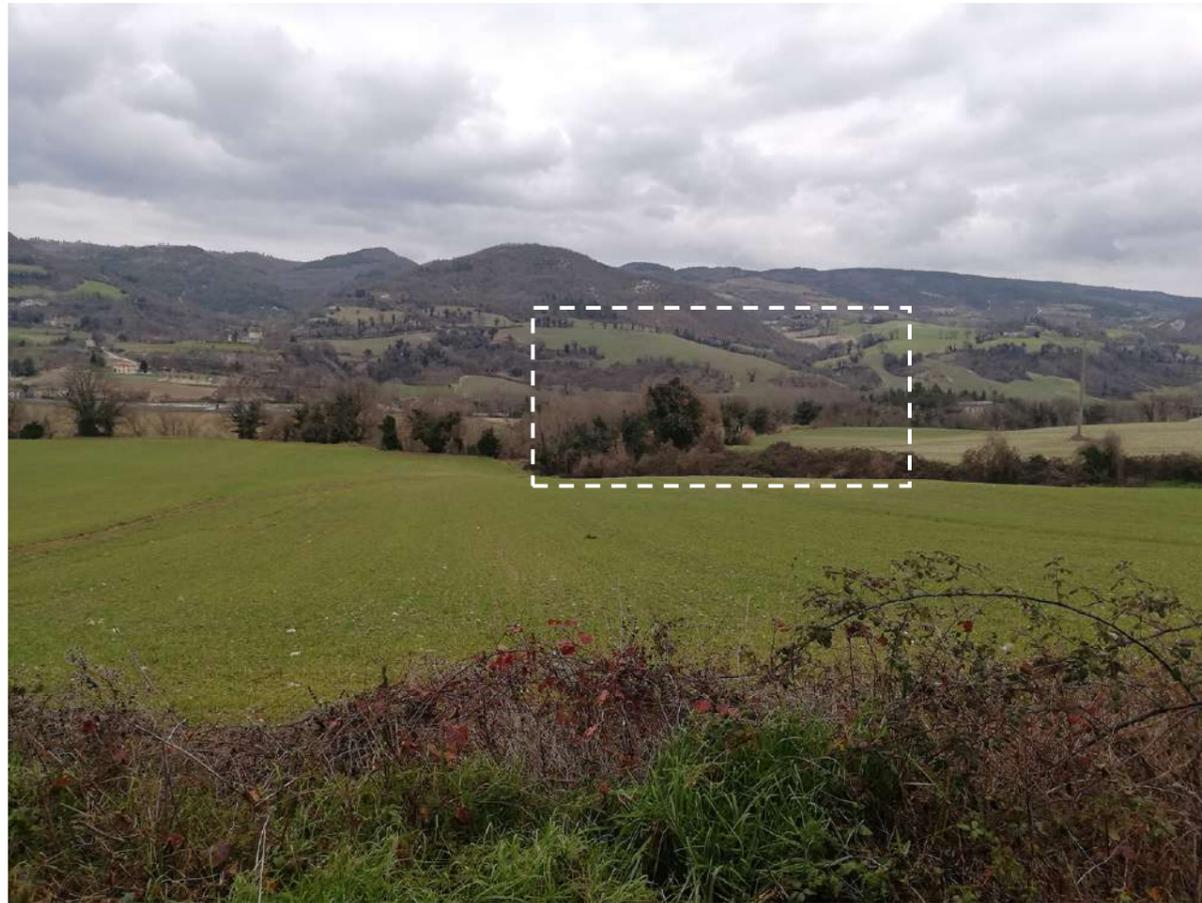
Comune di Fermignano, Strada Vicinale "La Colombara", quota altimetrica 200 m slm, distanza topografica 1.087 m, lato sud.

Descrizione stato attuale:

L'area proposta (indicata con il rettangolo in tratteggio bianco, quota altimetrica baricentro 145 m slm) non risulta essere visibile in quanto posta nella parte bassa della vallata e coperta visivamente dal versante della collina.

Interferenze e possibili soluzioni di minimizzazione, protezione e mitigazione:

La vista da sud dell'area proposta non presenta particolari interferenze visive. La particolare morfologia dei luoghi, le formazioni vegetali esistenti (boschi, macchie, gruppi di alberi, ecc.) e la difficile accessibilità dei punti di vista (quasi tutti in campi agricoli di proprietà privata) limita la visibilità.



Punto P11

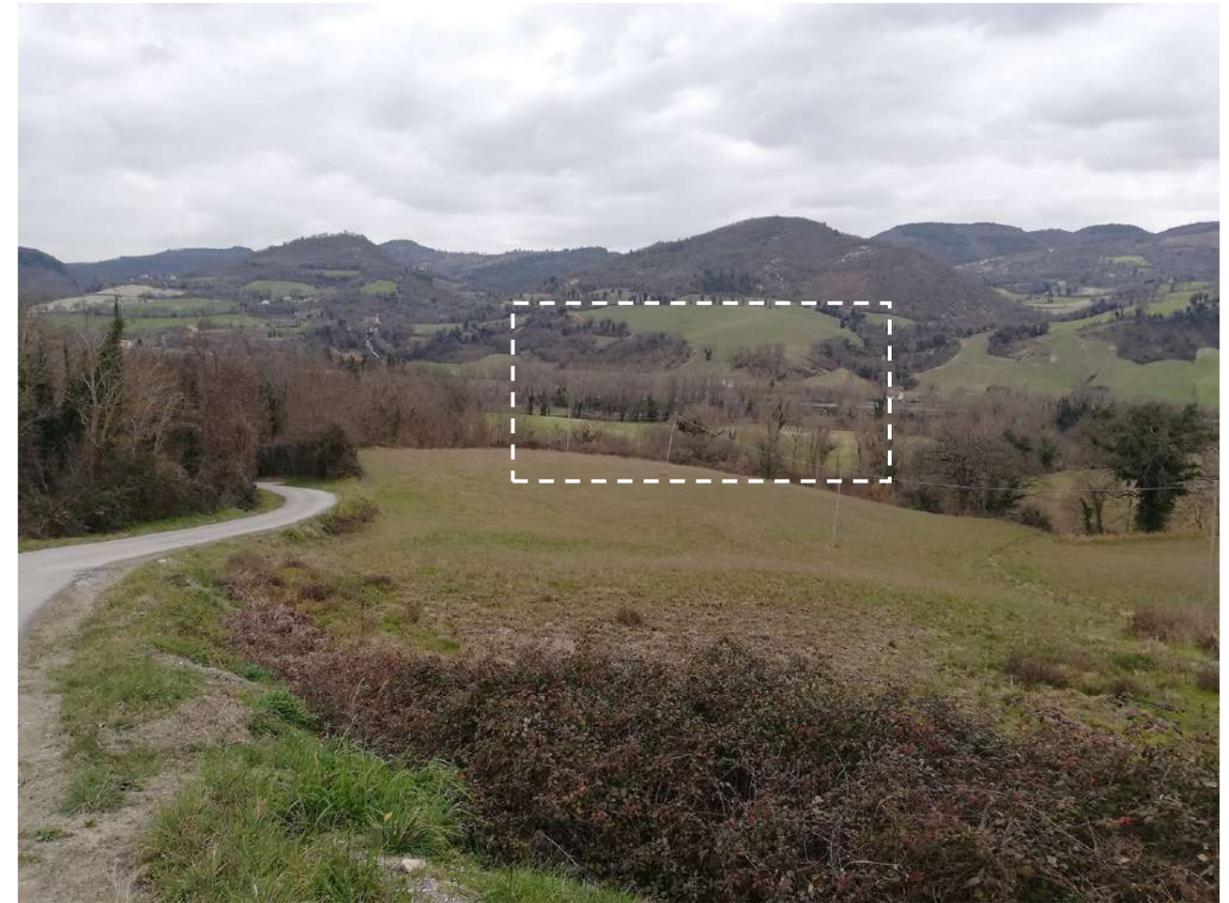
Comune di Fermignano, Strada Vicinale "La Colombara", quota altimetrica 240 m slm, distanza topografica 1.135 m, lato sud.

Descrizione stato attuale:

L'area proposta (indicata con il rettangolo in tratteggio bianco, quota altimetrica baricentro 145 m slm) non risulta essere visibile in quanto posta nella parte bassa della vallata e coperta visivamente dal versante della collina.

Interferenze e possibili soluzioni di minimizzazione, protezione e mitigazione:

La vista da sud dell'area proposta non presenta particolari interferenze visive. La particolare morfologia dei luoghi, le formazioni vegetali esistenti (boschi, macchie, gruppi di alberi, ecc.) e la difficile accessibilità dei punti di vista (quasi tutti in campi agricoli di proprietà privata) limita la visibilità.



Punto P12

Comune di Fermignano, Strada comunale "San Lorenzo", quota altimetrica 182 m slm, distanza topografica 807 m, lato sud.

Descrizione stato attuale:

L'area proposta (indicata con il rettangolo in tratteggio bianco, quota altimetrica baricentro 145 m slm) risulta essere visibile solo nella parte alta.

Interferenze e possibili soluzioni di minimizzazione, protezione e mitigazione:

La vista da sud dell'area proposta non presenta particolari interferenze visive. La particolare morfologia dei luoghi, le formazioni vegetali esistenti (boschi, macchie, gruppi di alberi, ecc.) e la difficile accessibilità dei punti di vista (quasi tutti in campi agricoli di proprietà privata) limita la visibilità.